

Art. 48 - ABITAZIONI (U.1) - FUNZIONE DI TIPO A)

- 1 - Gli edifici di abitazione comprendono oltre agli alloggi, intesi in senso stretto, anche gli spazi privati di servizio (cantine, lavanderie, legnaie, ecc.), gli spazi condominiali di servizio (scale, androni, locali comuni, gioco dei bambini, lavanderie condominiali, ecc.), e le autorimesse private. E' ammessa la presenza di laboratori per il lavoro domestico per attività non nocive o moleste, purché nel rispetto del Regolamento Edilizio e del Regolamento d'Igiene.

- 2 - Parcheggi:
 - P1 = 15 mq/100 mq Su
 - P3 = 20 mq/100 mq Su

- 3 - S2 = 70 mq/100 mq. Su

**Art. 49 - ATTIVITÀ RICETTIVE DI TIPO ALBERGHIERO ED EXTRA
ALBERGHIERO (U.2). FUNZIONE DI TIPO E)**

- 1 - Le attività ricettive comprendono alberghi, pensioni, locande, residences, con riferimento sia alle parti ricettive vere e proprie (stanze, mini-appartamenti, ecc.), sia alle parti di servizio (cucine, lavanderie, spazi tecnici, rimesse, ecc.), sia a spazi di soggiorno e ritrovo (ristoranti, bar, sale riunione, sale congressi, ecc.). E' ammessa la presenza di alloggi di servizio fino ad un massimo del 50% della Su ricettiva e nel limite di 240 mq di Su.
- 2 - Parcheggi:
 - P1 = 40 mq/100 mq Su
 - P3 = 20 mq/100 mq Su
- 3 - Mediante specifica prescrizione, i parcheggi privati di tipo P3 possono essere trasformati, anche in parte, in parcheggi di uso pubblico di tipo P1, concorrendo al perseguimento dello standards richiesto.
- 4 - Nel caso di impossibilità a ricavare su aree esterne i parcheggi di tipo P1, questi possono essere trasformati, in tutto o in parte, in parcheggi di tipo P3 anche sotterranei o sopraelevati convenzionandone l'utilizzazione.
- 5 - S2 = 60 mq/100 mq. Su.

**Art. 63 - SERVIZI SOCIALI DI QUARTIERE (U.16)
FUNZIONE TIPO B3)**

- 1 - I servizi sociali di quartiere comprendono tutti gli usi all'Art.3 del D.M. 2/4/68, e cioè servizi per l'istruzione, attrezzature di interesse comune, servizi religiosi.
- 2 - I servizi per l'istruzione comprendono: scuola elementare, scuola media, scuola materna e asilo nido, e cioè tutti i cicli dell'istruzione fino all'obbligo, comprensivi di ogni attrezzatura complementare e delle relative aree verdi destinate al gioco ed allo sport.
- 3 - Le attrezzature di interesse comune comprendono: le attrezzature a carattere sociosanitario ed assistenziale, i servizi per gli anziani e per i giovani, i centri civici ed i centri sociali di quartiere, le sedi degli Uffici del decentramento amministrativo, ed i servizi complementari come uffici postali, ambulatori, ecc.
- 4 - le attrezzature religiose comprendono gli edifici per il culto ed ogni attrezzature complementare, come servizi sociali parrocchiali, canoniche, attrezzature didattiche, per lo svago e lo sport.
- 5 - Parcheggi: P1 = 40 mq/100 mq Su.

**Art. 65 - ATTREZZATURE POLITICO-AMMINISTRATIVE E SEDI
ISTITUZIONALI (U.18) - FUNZIONE TIPO B3)**

- 1 - Le attrezzature politico-istituzionali comprendono le sedi politiche, amministrative e sindacali di scala urbana e di rappresentanza, le sedi per gli uffici periferici dello Stato, uffici finanziari, giudiziari e di rappresentanza istituzionale. Le attrezzature comprendono tutti gli spazi e le funzioni di servizio e di supporto e gli spazi tecnici, E' ammessa la presenza di alloggi per il personale di custodia. E' prevista altresì la presenza di servizi come bar, ristoranti, mense, sedi associative, sale riunioni, ecc.

- 2 - Parcheggi:
 - P1 = 40 mq/100 mq Su;
 - P3 = 20 mq/100 mq Su.

**Art. 68 - ATTREZZATURE CULTURALI (U.21)
FUNZIONE TIPO B3)**

- 1 - Le attrezzature culturali comprendono sedi per mostre ed esposizioni, centri culturali, sedi di associazioni culturali, ricreative e per il tempo libero, musei, biblioteche, teatri, sale per incontri e dibattiti, servizi sociali pubblici e privati, ivi compresi spazi di servizio, di supporto e tecnici.

- 2 - Parcheggi:
 - P1 = 30 mq/100 mq Su;
 - P3 = 15 mq/100 mq Su.

Art. 72 - USI ASSIMILABILI PER ANALOGIA

- 1 - Ove si presenti la necessità di costruire edifici od organizzare insediamenti con presenza di usi non specificatamente previsti dalle presenti Norme, il Comune procede per analogia, assimilando i suddetti usi a quelli (previsti dal presente Capo) aventi analoghi effetti sul territorio, sulla domanda di servizi, sulle infrastrutture e sulla Circolazione, ed in particolare sui parcheggi di tipo P1 e P3.